

(I lavori riprendono alle ore 14.35 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

(omissis)

Interrogazione a risposta immediata n. 1757 presentata da Rossi, inerente a "Interdizione al personale dei parcheggi interni all'Ospedale Maggiore di Novara"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1757.
La parola al Consigliere Rossi per l'illustrazione.

ROSSI Domenico

Grazie, Presidente.

In coincidenza con i lavori che stanno interessando il complesso dell'Ospedale Maggiore di Novara, la Direzione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria ha deciso che, a partire dalla fine di marzo, il personale non potrà più accedere ai parcheggi interni alla struttura; verrà consentito solamente al personale turnista delle giornate di sabato, domenica e festivi e per chi svolge il turno notturno.

I segretari dei sindacati CGIL, CISL e UIL hanno dichiarato agli organi d'informazione, e noi condividiamo queste dichiarazioni, Presidente, che questo provvedimento penalizza di fatto in modo pesante il personale dell'Ospedale Maggiore che, per ovviare a questo problema, è costretto ad acquistare un abbonamento molto costoso di 300-400 euro l'anno, oppure a mettere a rischio l'incolumità per recarsi in luoghi lontani, magari anche in orari serali, per raggiungere l'automobile.

Sono già state avanzate delle proposte e apprendiamo, Presidente, che dopo la scrittura e la presentazione di questa interrogazione ci sono già stati dei passi avanti per quanto riguarda il rapporto tra sindacati, il Sindaco e la Direzione dell'Ospedale Maggiore e, inoltre, che c'è stato già un primo accordo, almeno così risultava dagli organi di stampa.

Sappiamo quanto in questi anni sia stata usata anche la retorica del sostegno al personale sanitario, infermieri, medici, OSS, personale tecnico-amministrativo, però vediamo come ogni giorno, invece di aiutare e sostenere queste persone nel loro lavoro, aumentino le difficoltà come questa, per esempio, del mancato parcheggio.

Fatte queste premesse, ritenuto che, al contrario, tutto il personale sanitario debba essere messo nella condizione migliore possibile di lavoro, a partire dalla possibilità di raggiungere con facilità il luogo di lavoro e poter avere uno spazio, un posto per lasciare l'automobile, la bicicletta e altri mezzi con cui ci si reca al lavoro, s'interroga l'Assessore regionale per sapere se e come intende intervenire per contribuire alla soluzione del problema che investe medici, infermieri e tutti gli operatori che lavorano presso l'Azienda ospedaliera universitaria di Novara.

PRESIDENTE

Grazie.

La parola all'Assessore Icardi per la risposta.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente.

Come ha sommariamente espresso, all'interno della sede ospedaliera principale dell'Azienda Universitaria di Novara sono in atto attività di cantiere tese a migliorare l'assetto dell'attuale sede del pronto soccorso, con un ampliamento della vecchia struttura di circa 600 metri quadrati, che coinvolge diverse aree interne. Poi, ci sono lavori per aderire a molteplici sollecitazioni dei Vigili del fuoco che rendono necessari dei lavori di messa in sicurezza, che comportano appositi stalli per interventi d'emergenza, con coinvolgimento di diverse aree ospedaliere interne.

Tutto questo comporta la delimitazione di alcune aree attualmente adibite a parcheggio, che devono, quindi, essere utilizzate per altre finalità, sia come aree di cantiere, sia come aree destinate alle attività dei Vigili del fuoco, sia per rendere ordinato e fruibile l'accesso e la relativa sicurezza ai diversi servizi della struttura da parte dei mezzi di soccorso, delle associazioni di volontariato, di soggetti disabili o, comunque, fragili con necessità di cure periodiche.

Alla luce di questa situazione, abbiamo richiesto alla direzione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di limitare al massimo il disagio per il personale sanitario che si reca al lavoro e, appunto, di utilizzare anche spazi esterni, di incrementare l'utilizzo di aree, insomma, di limitare al minimo il disagio del personale.

In tale prospettiva, mi risulta anche che la direzione dell'Azienda Universitaria stia effettuando incontri e interlocuzioni con le organizzazioni sindacali, con il Comune di Novara, con tutti gli *stakeholder*, compreso anche l'ultimo incontro che mi pare sia stato questa mattina a mezzogiorno, tutti finalizzati a reperire spazi esterni, il numero più elevato, con costi calmierati. Insomma, lo ripeto: limitare al massimo il disagio, quindi aiutare il personale sanitario.

È evidente che questo non è certo un atto di programmazione della Regione, ma è un atto gestionale della Direzione in cui la Direzione stessa ha ovviamente tutta l'autonomia e la discrezionalità del caso.

PRESIDENTE

Grazie.

(omissis)

(Alle ore 15.22 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta riprende alle ore 14.47)